DECISIONE (UE) 2023/1785 DELLA COMMISSIONE

del 15 settembre 2023

che abroga la decisione 2006/929/CE che istituisce un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Bulgaria per rispettare i parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'atto di adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania, in particolare gli articoli 37 e 38,

considerando quanto segue:

(1) Nella relazione di verifica del grado di preparazione della Bulgaria e della Romania in vista dell'adesione all'Unione europea ([1]), del 26 settembre 2006, precedente all'adesione della Bulgaria all'Unione, la Commissione ha individuato una serie di questioni, riguardanti in particolare la responsabilità e l'efficienza del sistema giudiziario e degli organi preposti all'applicazione della legge in Bulgaria, per le quali erano ancora necessari ulteriori progressi per garantire la capacità di attuare e applicare le misure adottate per istituire il mercato interno e lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

(2) Il 13 dicembre 2006 la Commissione ha adottato la decisione 2006/929/CE ([2]) che istituisce un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Bulgaria per rispettare sei parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata. Tale decisione stabilisce la propria abrogazione non appena tutti i parametri di riferimento saranno stati rispettati in maniera soddisfacente.

(3) La decisione 2006/929/CE impone alla Bulgaria di riferire periodicamente alla Commissione sui progressi compiuti per quanto riguarda il rispetto di ciascuno dei parametri di riferimento. La Commissione ha trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio, per la prima volta nel giugno 2007 e in seguito periodicamente, le proprie osservazioni e conclusioni in merito alla relazione presentata dalla Bulgaria. Ogni relazione della Commissione è stata il risultato di un'analisi rigorosa basata su una stretta collaborazione con le autorità nazionali e sugli elementi forniti dalla società civile e dagli altri portatori di interessi e osservatori.

(4) Nella relazione del gennaio 2017 ([3]) la Commissione ha effettuato una valutazione globale dei progressi compiuti dalla Bulgaria dall'istituzione del meccanismo di cooperazione e verifica. Su tale base la Commissione ha stabilito un percorso chiaro per la conclusione del meccanismo, fondato su diciassette raccomandazioni fondamentali che chiarivano i requisiti che la Bulgaria doveva rispettare per soddisfare i sei parametri di riferimento stabiliti nella decisione 2006/929/CE. Visti i progressi compiuti, la Commissione ha ritenuto che il rispetto di tali raccomandazioni sarebbe stato sufficiente per porre fine al meccanismo di cooperazione e verifica, a condizione che nel frattempo non vi fossero sviluppi tali da invertire chiaramente l'andamento dei progressi. Molte delle raccomandazioni vertevano in particolare sulla predisposizione di salvaguardie interne per garantire l'irreversibilità dei risultati e dimostrare che le riforme in corso sarebbero proseguite e i progressi compiuti sarebbero stati consolidati anche senza il meccanismo.

([1]) Relazione di verifica del grado di preparazione della Bulgaria e della Romania in vista dell'adesione all'Unione europea del 26 settembre 2006 [COM(2006) 549].

([2]) Decisione 2006/929/CE della Commissione, del 13 dicembre 2006, che istituisce un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Bulgaria per rispettare i parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata (GU L 354 del 14.12.2006, pag. 58).

([3]) Relazione della Commissione sui progressi compiuti dalla Bulgaria in base al meccanismo di cooperazione e verifica [COM(2017) 43].